



Musica, teatro, danza. Ma anche sapori del mondo al Porto Antico. Sotto: Carla Peirolero

Il Suq Da vent'anni l'integrazione si fa anche in piazza. Riparte al Porto Antico il grande festival dedicato questa volta a "Donne, isole e frontiere"

Il mondo a colori dove la diversità diventa cultura

ERICA MANNA

C'è un mondo, altrove. E questo altrove è il tendone del Suq, al Porto antico, riparo e scrigno dell'integrazione: vent'anni di mescolanze di gusti, stoffe, culture, un esperimento che sembrava un azzardo, e che oggi appare quasi un gesto di resistenza. Il 15 giugno, fino al 24, da piazza delle Feste torna a propagarsi un messaggio potente, proprio nella sua dimostrazione pratica: non tanto che stare insieme è possibile. Ma che può essere bello, colorato, arricchente. È dedicato a *Donne, isole, frontiere*, questo Suq numero venti che dilagherà anche a San Pietro in Banchi, all'isola delle chiatte, arrivando fino al confine per eccellenza: quello di Ventimiglia, il 30 giugno, al museo preistorico dei Balzi rossi, dove andrà in scena uno spettacolo tratto da *La frontiera* di Alessandro Leogrande con Mohamed Ba, Goffredo Fofi e Carla Peirolero. "Dove passano le merci non passano gli eserciti", è la citazione che sceglie Carla Peirolero, fondatrice e direttore artistico del



Lo scorsa estate settantamila visitatori, in fila per gli spettacoli ma anche per le bancarelle e le cucine del mondo

Suq, per aprire un evento che è stato riconosciuto *best practice* europea, ha il patrocinio dell'Unesco e l'anno scorso ha registrato il record di oltre 70 mila presenze. La formula è la stessa, vincente: 40 botteghe artigianali da altrettanti paesi, 14 cucine dal mondo, associazioni umanitarie e comunità di immigrati, e oltre 100 eventi tra concerti, incontri, performance, showcooking. Fulcro del Suq, la rassegna *Teatro del Dialogo*, su diversi palcoscenici: 8 spettacoli, di cui 3 produzioni Suq. In prima nazionale, andrà in scena dal 16 al 18 giugno lo spettacolo *Una sottile voce di silenzio - Domande laiche sul religioso* della Compagnia del Suq, alla Chiesa di San Pietro in Banchi; un progetto che vede la firma di Roberta Alloisio, artista e colonna storica del Suq morta prematuramente l'anno scorso, per un concerto teatrale ideato insieme a Paola Bigatto e riadattato dalla Compagnia del Suq. La rassegna propone anche *Colloqui d'amore* di Gabriele Vacis, che porta in scena un gruppo di migranti e rifugiati, il 23 giugno all'Isola delle Chiatte: una narrazione senza tempo che prende le mosse da *Supplici* di Eschilo, che 2.500 anni fa affrontò il tema della difficile decisione della città di fronte alla richiesta di asilo di chi fugge dalla guerra e dalla fame. Quanto alla musica, a inaugurare il Suq debutteranno i Figli Unici della Piccola Orchestra di Tor Pignattara, il 15 giugno. Il 20 ci sarà il concerto di Teresa de Sio. E poi, il Coro delle Mondine, ensemble tradizionale tutto al femminile (19 giugno); Baba Sissoko in concerto con la figlia Djana Sissoko (23 giugno); Doyenne Dj set, concerto conclusivo tra hip hop, trap, dance hall e afrobeats (24 giugno). Quest'anno, per la prima volta, in scena la comicità dei Soggetti smarriti Marco Rinaldi e Andrea Possa, con Andrea Di Marco, in "Manuale (comico) del bravo genovese", il 17 giugno alle 21.30: dalle video lezioni virali a sketch sul mugugno elevato ad arte.

©IPRODUZIONE RISERVATA